



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 622

MALCONTENTA – VALLONE MORANZANI: L'INAUGURAZIONE DI UNA VASTA DISCARICA DI FANGHI SAREBBE IL PRIMO CONCRETO PASSO VERSO L'ATTESISSIMO RIPRISTINO AMBIENTALE? BASTA CON LE FACILI PROPAGANDE! LA GIUNTA SI IMPEGNI PER BONIFICHE REALI E PER TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI!

presentata il 2 maggio 2025 dal Consigliere Montanariello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- era il 2 marzo 2017 quando il Gruppo consiliare regionale del Partito Democratico presentò la mozione n. 209 intitolata *“la Giunta regionale mantenga gli impegni sottoscritti nell’ “Accordo di programma Moranzani”, a tutela della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale dell’area Venezia-Malcontenta-Marghera”*;

detta mozione fu respinta, ma con DACR n. 150 del 6 novembre 2018 lo stesso Gruppo consiliare del PD fece approvare, all’unanimità, un ordine del giorno che impegnava la Giunta regionale a tener fede a quanto sottoscritto nel cosiddetto *““Accordo di Programma Moranzani”, stipulato il 31 marzo 2008, relativamente al progetto di riqualificazione ambientale del “Vallone Moranzani” tenuto conto dei necessari aggiornamenti che”* sarebbero stati *“assunti d’intesa con i sottoscrittori dell’Accordo stesso, e più precisamente: 1) il recupero ambientale di vecchie discariche per i rifiuti speciali ubicate in località Moranzani di Fusina; 2) l’interramento di quattro elettrodotti; 3) gli interventi sulla viabilità; 4) gli interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore; 5) la bonifica di altre discariche dismesse; 6) la realizzazione di un parco urbano sopra ad una vecchia discarica dismessa a ridosso dell’abitato di Malcontenta.”*;

- ad oltre 17 anni dall’approvazione del suddetto ordine del giorno, il 28 aprile 2025, l’Assessore regionale allo Sviluppo Economico si è presentato in località Moranzani, per inaugurare, alla presenza degli organi di stampa, i primi conferimenti di fanghi presso il locale sito di smaltimento; dalle affermazioni

dell'Assessore, che ha parlato addirittura di una "giornata storica", si desume che si tratterebbe del primo passo verso la tanto attesa e sospirata bonifica e riqualificazione dell'area, altamente inquinata;

- la stampa locale ha riservato titoli eclatanti rispetto al dichiarato stanziamento di 180 milioni di euro, che però pare venga in gran parte assorbito dalla sola discarica; VeneziaToday.it riporta, infatti, che *"la discarica di Malcontenta, (...) ha la capacità di smaltire un volume complessivo di circa 2 milioni di metri cubi di rifiuti di scavo in 3 lotti da 9 vasche complessive. L'investimento della Regione è di 180 milioni di euro, dei quali 40 dedicati a iniziative ambientali una volta cessati gli sversamenti."*;

CONSIDERATO CHE:

- nella realtà dei fatti, rispetto agli impegni assunti sul ripristino ambientale dell'area (che peraltro doveva prevedere, come sopra riportato, un preventivo interrimento di ben quattro elettrodotti) ci troviamo oggi ad assistere all'inaugurazione di una grande discarica di fanghi, (che l'Assessore, però, assicura non essere pericolosi...);

- il comitato locale *"Tutela, salute, ambiente"*, il 28 aprile era presente alla cerimonia, manifestando a gran voce la propria contrarietà; rappresentanti del Comitato hanno dichiarato: *"Sono più di 17 anni che i cittadini aspettano l'interrimento degli elettrodotti, lo spostamento della San Marco Petroli, la messa in sicurezza della discarica del Vallone e la realizzazione di un grande parco urbano assieme a una cintura di verde alberato che si estendeva da Fusina fino al parco di Catene. Di tutto questo niente, anzi, nel gennaio 2021 (in pieno periodo covid) sono stati anche eliminati degli alberi storici che facevano parte di un filare lungo 3,5 chilometri che fiancheggiava appunto via Moranzani, il cui taglio non era nemmeno previsto nel disegno iniziale. Siamo stanchi di promesse mai mantenute (...)"*;

RITENUTO che desti quanto meno grande perplessità il fatto che l'inaugurazione di una vasta discarica di fanghi, in un'area già pesantemente compromessa, venga propagandata come primo concreto passo verso il recupero ambientale, senza che, nella realtà dei fatti, alcuna vera e concreta opera di risanamento sia mai stata portata a termine;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, con la massima sollecitudine e soprattutto concretamente, per un una vera riqualificazione ambientale dell'area "Vallone Moranzani", prevedendo importanti investimenti per bonifiche reali e per la tutela della salute pubblica, senza cedere a facili propagande politiche cui i cittadini di Malcontenta, Marghera e Venezia ormai non credono più.